

---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN  
CHIRURGIA ORALE  
A.A. 2025/2026**

**Art. 1 – Finalità**

1. Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia.
2. La Scuola è istituita ed attivata ai sensi del decreto interministeriale n. 68 del 4 febbraio 2015.
3. La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale afferisce all'Area Servizi Clinici -Classe delle Specializzazioni in Odontoiatria, e si articola in 3 (tre) anni.

**Art. 2 – Profilo di apprendimento**

Lo specialista in Chirurgia Orale deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, dell'istopatologia, della clinica e della terapia delle alterazioni odontostomatologiche di interesse chirurgico e nel trattamento chirurgico riabilitativo delle edentulie totali e parziali; sono specifici ambiti di competenza l'istopatologia delle alterazioni flogistiche, displastiche e neoplastiche dento maxillo-facciali, la fisiopatologia delle atrofie ossee dei mascellari, la semeiotica fisica e strumentale, la metodologia clinica e la terapia chirurgica.

**Art. 3 – Obiettivi formativi della classe**

Obiettivi formativi integrati (ovvero di tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito conoscenze dottrinali nell'ambito delle discipline generali che contribuiscono alla formazione degli Specialisti in Chirurgia Orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica e delle discipline caratterizzanti gli aspetti biologici e clinico-diagnostici delle emergenze e di pronto soccorso.

**Art. 4 – Obiettivi formativi della Scuola**

Per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale, gli obiettivi formativi sono i seguenti:

**a) Obiettivi formativi di base:**

- approfondimento di conoscenze nelle discipline biologiche e mediche attinenti la fisiologia, l'istologia, la patologia, l'anatomia patologica e quella topografica del distretto dento-maxillo-facciale e la farmacoterapia, con particolare riferimento alle alterazioni odontostomatologiche a carattere flogistico, displastico e neoplastico e alle loro interrelazioni con malattie e trattamenti sistemici; l'apprendimento e l'acquisizione delle capacità applicative delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche

**b) Obiettivi della formazione generale:**

- un'esaustiva conoscenza della diagnostica, clinica e strumentale e delle tecniche chirurgiche di base;
- l'approfondita conoscenza della semeiotica chirurgica odontostomatologica, fisica e strumentale;
- l'individuazione di percorsi diagnostici utili all'inquadramento delle varie patologie dell'apparato stomatognatico di interesse chirurgico ed i vari tipi di edentulie;
- l'acquisizione di specifiche competenze nell'esecuzione delle tecniche di anestesia locale, con sedazione cosciente e con sedo-analgesia;
- L'approfondita conoscenza delle tecniche di anestesia generale e di pronto soccorso, nonché del

trattamento delle emergenze;

- Il perseguimento di una mirata preparazione nelle singole procedure di chirurgia orale e nel trattamento delle patologie odontostomatologiche di interesse chirurgico e delle edentulie totali o parziali;
- l'acquisizione di specifiche competenze specifiche sulla prevenzione, intercettazione delle patologie odontostomatologiche di interesse chirurgico, con particolare riferimento a quelle flogistiche, displastiche, neoplastiche, ortodontiche, protesiche;
- l'acquisizione di capacità di approccio multidisciplinare tra la chirurgia orale e le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare in cui si integra la Scuola di Specializzazione;
- l'approfondimento di conoscenze sulle implicazioni loco-regionali e sistemiche correlate al trattamento chirurgico orale di pazienti affetti da malattie di altri sistemi ed organi, ivi comprese le malattie rare.

c) Obiettivi affini, integrativi ed interdisciplinari:

- approfondimento delle conoscenze dei fondamenti delle patologie correlate alle alterazioni del distretto dento-maxillo-facciale, dei fondamenti di medicina legale nei suoi diversi aspetti, compresa la bioetica clinica
- approfondimento delle conoscenze sugli aspetti di responsabilità professionale legati al lavoro clinico, i principi ispiratori della legislazione minorile ed i doveri professionali connessi,
- approfondimento delle conoscenze dei fondamenti nell'ambito del management sanitario,
- approfondimento delle conoscenze delle norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria;
- approfondimento della conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
- acquisizione di competenze informatiche utili in particolare nella gestione di dati diagnostici e nella programmazione terapeutica.

#### **Art. 5– Attività professionalizzanti della classe**

L'attività formativa pratica degli specializzandi si svolge nelle Strutture Universitarie, Ospedaliere e Territoriali delle Aziende Sanitarie, convenzionate con l'Ateneo. La formazione dello specializzando deve essere mirata al perseguimento delle finalità didattiche della tipologia della Scuola in chirurgia orale e deve prevedere la partecipazione guidata ed assistita a tutte le attività pratiche, clinico diagnostico terapeutiche, delle varie branche della chirurgia orale. Detta partecipazione deve essere certificata anche attraverso la rilevazione formale delle presenze. Le attività professionalizzanti per la Specializzazione in Chirurgia Orale si individuano nelle terapie delle specifiche patologie declinate negli obiettivi caratterizzanti. In particolare si possono considerare soddisfatti i succitati obiettivi se lo specializzando, durante il percorso formativo di 3 annualità, esegue, dalla fase diagnostica alla guarigione clinica e sotto specifico controllo tutoriale, i seguenti interventi:

- 200 estrazioni non chirurgiche semplici e complesse;
- 150 interventi di chirurgia exodontica;
- 15 interventi per patologie cistiche dei mascellari;
- 30 biopsie e/o interventi di asportazione di neoplasie benigne e maligne;
- 5 interventi di chirurgia radicolare;
- 15 interventi di chirurgia ortodontica;
- 10 interventi di chirurgia implantare;
- 12 interventi di chirurgia preprotetica;
- 15 interventi di chirurgia paradontale;
- 15 interventi di chirurgia orale.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in

modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi ed alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

#### **Art. 6– Posti disponibili, attività formative e trasferimenti**

1. I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno per l'a.a. 2025/2026 sono individuati con decreto ministeriale e comunicati nel bando annuale di ammissione.
2. Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione per prova scritta, orale e valutazione dei titoli in conformità con quanto disposto dagli organi della scuola. Sono ammessi al concorso i laureati del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM46), ai Laureati Specialistici in Odontoiatria e Protesi Dentaria (classe 52/S) ed ai laureati del vecchio ordinamento in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso università estere, equipollente alla laurea richiesta per l'accesso alla Scuola di specializzazione in Chirurgia Orale.
3. E' altresì richiesto come requisito per l'immatricolazione alla Scuola l'iscrizione all'albo professionale.
4. Il percorso didattico è articolato in Attività formative, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo, come riportato in allegato 1 del presente regolamento.

#### **Art. 7 – Piano degli studi**

1. Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale si articola per la coorte - A.A. 2023/2024 come riportato nell'allegato 2 al presente Regolamento.
2. La Scuola opera nell'ambito di una rete formativa ai sensi del Regolamento delle Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Perugia per quanto applicabile.

#### **Art. 8 – Metodologie didattiche**

1. Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale possono essere:
  - lezioni frontali tradizionali,
  - seminari e corsi monografici,
  - simposi politematici,
  - journal club,
  - discussioni di casi clinici multidisciplinari,
  - research grand rounds,
  - altre metodologie didattiche ritenute utili nella tipologia della scuola.
2. Le metodologie con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti possono essere:
  - tirocinio professionalizzante

#### **Art.9 – Obbligo di frequenza e relativo accertamento**

La frequenza alle attività formative della scuola è obbligatoria; gli obblighi minimi di frequenza sono determinati sulla base delle indicazioni ministeriali. Come previsto dal D.M. n. 68/2015, i CFU professionalizzanti hanno un peso in ore lavoro dello specializzando pari ad almeno 30 ore per CFU tali da equiparare l'impegno orario dello specializzando a quello previsto dal Servizio sanitario nazionale.

Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti deve essere documentato dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate e certificate mediante firma dello specializzando, del dirigente responsabile dell'unità operativa presso la quale viene espletata l'attività e del tutor, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività medesime.

**Art. 10– Organi della scuola e Responsabile dei processi amministrativi**

1. Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.
2. Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.
3. Il Responsabile dei processi amministrativi è individuato nella persona della Dott.ssa Donatella Orcidi.

**Art.11 – Corpo docente**

1. Il corpo docente delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, da Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
2. Il corpo docente deve comprendere almeno due Professore di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola. Per le Scuole per le quali non è identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno due Professore di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.
3. La Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo del settore scientifico disciplinare di riferimento della Scuola appartenente alla sede della stessa. Nel caso di multipli settori scientifico-disciplinari di riferimento la Direzione della Scuola è affidata ad un Professore di ruolo di uno dei settori compresi nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola appartenente alla sede della stessa.

**Art. 12 – Prova finale annuale**

1. La verifica dell'attività formativa dello specializzando avviene con una prova finale annuale a carattere teorico-pratico consistente in un colloquio volto a verificare la preparazione nelle singole attività formative previste.
2. Per ogni ciclo la scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale predispone verifiche di profitto in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola. Le predette verifiche concorrono alla valutazione finale annuale.
3. Per lo svolgimento della prova finale annuale è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi almeno 15 giorni prima della fine dell'anno di corso, e appello straordinario, riservato a coloro che non abbiano superato la prova finale annuale nel primo appello, da svolgersi, di norma, entro i successivi 15 giorni.
4. La Commissione della prova finale annuale è composta da almeno 3 docenti titolari delle attività formative previste nel Regolamento Didattico dell'anno di riferimento. Il Presidente della Commissione è, di norma, il Direttore della Scuola e, in sua assenza, il Vice-Direttore.
5. La Commissione della prova finale annuale esprime un giudizio globale sul livello di preparazione dello specializzando nelle singole attività formative previste per l'anno di corso. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima 30/30 la Commissione può concedere la lode. Il voto è riportato su un apposito verbale che, debitamente firmato dai membri della Commissione, viene trasmesso all'Ufficio competente.
6. Gli specializzandi che non conseguono i crediti previsti nell'anno di riferimento sono tenuti a ripetere l'iscrizione al medesimo anno. Non è consentito ripetere il medesimo anno per più di una volta, pena la decadenza dello status di specializzando.
7. Per quanto non previsto si applica l'art. 18 del Regolamento scuole di specializzazione dell'Università degli Studi di Perugia.

**Art. 13 – Prova finale di specializzazione**

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista nelle tipologie di corsi di specializzazione compresi nella Classe delle Specializzazioni in Odontoiatria, Area Servizi Clinici, lo specialista in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi, articolati in TRE anni di corso.

2. Per il conseguimento del diploma di specializzazione, lo specializzando, dopo aver conseguito tutti i CFU previsti secondo la durata della scuola e dopo aver superato la prova finale annuale dell'ultimo anno di corso, deve sostenere la prova finale di specializzazione. La frequenza delle strutture assistenziali da parte dello specializzando cessa alla fine dell'ultimo anno di corso

3. Per lo svolgimento della prova finale di specializzazione è previsto un appello d'esame ordinario, da svolgersi, di norma, entro 30 giorni dalla fine dell'ultimo anno di corso.

4. In caso di assenza all'appello ordinario, lo specializzando viene giustificato ed ammesso all'appello straordinario nelle sole ipotesi di malattia o forza maggiore. In caso di malattia, lo specializzando è ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di certificazione medica; in caso di forza maggiore, il candidato può essere ammesso all'appello straordinario, previa presentazione di idonea documentazione che verrà valutata dal Consiglio della Scuola.

5. Le date di svolgimento dell'appello ordinario per la prova finale annuale sono fissate con delibera annuale della struttura didattica competente, su proposta del Consiglio della Scuola e pubblicate con almeno venti giorni di anticipo nel sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola.

6. La prova finale di specializzazione consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle prove finali annuali e delle eventuali verifiche di profitto in itinere, nonché degli eventuali giudizi dei docenti-tutori.

7. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal Regolamento Didattico della Scuola di Specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della Scuola, sotto la guida di un relatore.

8. La domanda di ammissione alla prova finale va presentata entro i termini stabiliti annualmente dagli Organi Accademici.

9. La tesi può essere redatta in lingua inglese nei casi definiti dagli Organi Accademici.

10. La valutazione della Commissione è espressa in cinquantésimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 30/50. La Commissione in caso di votazione massima (50/50) può concedere la lode su decisione unanime. Il voto è riportato su apposito verbale.

11. Le Commissioni per la prova finale sono composte da almeno 5 docenti della Scuola, di cui almeno 3 debbono essere professori o ricercatori di ruolo, oltre a due supplenti, che dovranno subentrare in caso di assenza o di impedimento di uno dei membri ufficiali.

12. Le Commissioni sono proposte dai Consigli o dai Direttori delle Scuole e nominate con decreto rettorale.

#### **Art. 14 - Indizione delle elezioni degli specializzandi e svolgimento delle operazioni elettorali**

1. Al Consiglio della Scuola partecipa una rappresentanza di almeno 3 specializzandi. Il Direttore della Scuola, ovvero in caso di sua assenza o impedimento il Decano, provvede ad indire le elezioni dei rappresentanti degli specializzandi nel termine di 2 mesi antecedenti la data di scadenza del mandato delle rappresentanze stesse. In caso di nuova istituzione, gli adempimenti elettorali vengono svolti dal Decano della Scuola, che provvede ad indire le elezioni entro 30 giorni lavorativi dalla delibera di istituzione del Consiglio di Amministrazione. Il termine di trenta giorni lavorativi si applica anche in prima attuazione del presente regolamento. Nel provvedimento di indizione è riportato il calendario elettorale, il numero degli eligendi, l'indicazione del luogo ove si svolgeranno le elezioni e l'indicazione della data di scadenza delle candidature, che deve essere fissata almeno dieci giorni lavorativi prima di quella prevista per la votazione. Le votazioni si svolgono in un solo giorno.

2. Godono dell'elettorato attivo e passivo gli studenti regolarmente iscritti alla Scuola di Specializzazione nell'anno accademico durante il quale si svolgono le elezioni. Il numero dei rappresentanti da eleggere è almeno tre (cfr. art. 14 D.P.R. 162/82) e non superiore al 15% dei docenti componenti il relativo Consiglio della Scuola. (cfr. art. 51 Regolamento Generale di Ateneo)

3. Le candidature sono presentate in forma scritta alla segreteria del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola, corredate dal curriculum vitae, ed indirizzate al Direttore, o al Decano, entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile.

4. Il Direttore/Decano, dopo aver accertato la regolarità e validità delle candidature, ai sensi dei requisiti previsti all'art. 6 del Regolamento Generale di Ateneo e di quanto qui stabilito, rende tempestivamente noto l'elenco dei candidati mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola. Copia di tale elenco viene messa a disposizione degli elettori presso il seggio elettorale.

---

5. Successivamente alla pubblicazione dell'elenco dei candidati, il Direttore/Decano nomina la Commissione di seggio, che deve essere composta da due professori o ricercatori, di cui uno con funzioni di Presidente, e da uno specializzando elettore, che non sia candidato.

6. L'eventuale ritiro della candidatura può avvenire entro le ore 12 del giorno antecedente quello stabilito per le votazioni, in modo da consentire al Direttore/Decano di pubblicizzare il ritiro medesimo tramite avviso riportato sul sito web del Dipartimento di afferenza della Scuola e affisso presso il seggio elettorale.

7. L'elettore dispone di un numero di voti rapportati ai rappresentanti da eleggere così come previsto dalla normativa di riferimento.

8. Le votazioni sono valide se vi ha partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. Se il quorum richiesto non viene raggiunto, entro sette giorni si provvede ad indire nuove elezioni.

#### **Art. 15 – Nomina degli eletti**

1. Il Direttore/Decano, a compimento delle votazioni e del relativo scrutinio, provvede a proclamare in via provvisoria i candidati che, stante la prevista maggioranza dei votanti, hanno ottenuto il maggior numero di voti, dandone immediata comunicazione al Rettore, unitamente al verbale delle operazioni elettorali, e pubblicità sul sito web del Dipartimento referente della Scuola. In caso di parità di voti di preferenza tra due o più candidati, risulta eletto colui che ha la maggiore anzianità di iscrizione presso l'Università degli Studi di Perugia e, a parità anche di anzianità di iscrizione, il più anziano di età.

2. Il Direttore/Decano, decorsi inutilmente i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Generale di Ateneo, ovvero in caso di rigetto definitivo di essi, proclama in via definitiva gli eletti, dandone immediata comunicazione al Rettore e pubblicità sul sito web del Dipartimento di afferenza con funzioni di sede amministrativa della Scuola.

3. I nuovi rappresentanti assumono le funzioni di componenti del Consiglio della Scuola dall'inizio dell'anno accademico di riferimento, in caso di nuova istituzione e in prima applicazione, dal giorno di pubblicazione del decreto di proclamazione definitiva.

4. Ai sensi dell'art. 97 del Regolamento generale di Ateneo la durata del mandato è di tre anni. Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento Generale di Ateneo nei casi di rinuncia alla nomina o di perdita della qualità di eleggibile di uno degli eletti, subentra il primo dei non eletti.

---

**Nome Scuola:** Chirurgia orale

**Ateneo:** Università degli Studi di PERUGIA

**Struttura:** Dipartimento legge240 Medicina e Chirurgia

**Area:** 3 - Area Servizi Clinici

**Classe:** 13 - Classe delle specializzazioni in odontoiatria

**Tipo:** Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle specializzazioni in odontoiatria - Chirurgia orale

**Accesso:** Studenti con laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria

**Ordinamento Didattico:** cod. 7619

## Obiettivi Scuola

Per la tipologia CHIRURGIA ORALE (articolata in tre anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:

Obiettivi formativi di base:

- l'approfondimento di conoscenze nelle discipline biologiche e mediche attinenti la fisiologia, l'istologia, la patologia, l'anatomia patologica e quella topografica del distretto dento-maxillo-facciale e la farmacoterapia, con particolare riferimento alle alterazioni odontostomatologiche a carattere flogistico, displastico e neoplastico e alle loro interrelazioni con malattie e trattamenti sistemici;
- l'apprendimento e l'acquisizione delle capacità applicative delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche.

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- un'eshaustiva conoscenza della diagnostica, clinica e strumentale, e delle tecniche chirurgiche di base;
- l'approfondita conoscenza della semeiotica chirurgica odontostomatologica, fisica e strumentale;
- l'individuazione di percorsi diagnostici utili ad inquadrare le diverse patologie odontostomatologiche di interesse chirurgico e i vari tipi di edentulie;
- l'acquisizione di specifiche competenze nell'esecuzione delle tecniche di anestesia locale, con sedazione cosciente e con sedo-analgesia;
- l'approfondita conoscenza delle tecniche di anestesia generale e di pronto soccorso, nonché del trattamento delle emergenze;
- il perseguimento di una mirata preparazione nelle singole procedure di chirurgia orale e nel trattamento delle patologie odontostomatologiche di interesse chirurgico e delle edentulie totali o parziali;
- l'acquisizione di specifiche competenze sulla prevenzione e l'intercettazione delle patologie odontostomatologiche di interesse chirurgico, con particolare riferimento a quelle flogistiche, displastiche, neoplastiche, ortodontiche, pre-protetiche;
- l'acquisizione delle capacità di approccio multidisciplinare tra la chirurgia orale e le varie discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare in cui si integra la tipologia della Scuola di Specializzazione;
- l'approfondimento delle conoscenze sulle implicazioni loco-regionali e sistemiche correlate al trattamento chirurgico orale di pazienti affetti da malattie di altri sistemi ed organi, ivi comprese le malattie rare.

Obiettivi affini, integrativi e interdisciplinari:

- approfondimento della conoscenza dei fondamenti delle patologie correlate alle alterazioni del distretto dento-maxillo-facciale;
- approfondimento della conoscenza dei fondamenti di medicina legale nei suoi diversi aspetti, compresa la bioetica clinica;
- approfondimento della conoscenza dei fondamenti nell'ambito del management sanitario;
- approfondimento della conoscenza delle norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria;
- approfondimento della conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
- acquisizione di competenze informatiche utili in particolare nella gestione di dati diagnostici e nella programmazione terapeutica

Attività professionalizzanti obbligatorie

L'attività formativa pratica degli specializzandi si svolge nelle Strutture Universitarie, Ospedaliere e Territoriali delle Aziende Sanitarie, convenzionate con l'Ateneo.

La formazione dello specializzando deve essere mirata al perseguimento delle finalità didattiche della tipologia della Scuola in chirurgia orale e deve prevedere la partecipazione guidata ed assistita a tutte le attività pratiche, clinico-diagnostico-terapeutiche, delle varie branche della chirurgia orale. Detta partecipazione deve essere certificata anche attraverso la rilevazione formale delle presenze.

Le attività professionalizzanti per la Specializzazione in Chirurgia Orale si individuano nelle terapie delle specifiche patologie declinate negli obiettivi caratterizzanti.

In particolare si possono considerare soddisfatti i succitati obiettivi se lo specializzando, durante il percorso formativo di 3 annualità, esegue, dalla fase diagnostica alla guarigione clinica e sotto specifico controllo tutoriale, i seguenti interventi:

- 200 estrazioni non chirurgiche semplici e complesse;
- 150 interventi di chirurgia exodontica;
- 15 interventi per patologie cistiche dei mascellari;
- 30 biopsie e/o interventi di asportazione di neoplasie benigne e maligne;
- 5 interventi di chirurgia radicolare;
- 15 interventi di chirurgia ortodontica;
- 10 interventi di chirurgia implantare;
- 12 interventi di chirurgia pre-protetica;
- 15 interventi di chirurgia parodontale;

---

15 interventi di chirurgia orale.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

## Obiettivi Classe

Nell'ambito della classe delle Specializzazioni in Odontoiatria, le specializzazioni in Chirurgia Orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica si articolano su 3 anni di corso per 180 CFU, di cui almeno 126 CFU sono riservati ad attività formative professionalizzanti, mediante attività pratiche e di tirocinio, volte alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Le restanti Attività sono articolate in a) Attività di base, b) Attività caratterizzanti c) Attività affini, integrative e interdisciplinari, d) Attività finalizzate alla prova finale, e) Altre Attività.

A loro volta le attività sono articolate in ambiti omogenei di sapere caratterizzati dai rispettivi settori scientifico-disciplinari.

È comunque riservato all'ambito specifico corrispondente alla figura professionale, cui è finalizzato il corso di specializzazione, almeno il 80% dei crediti presenti nelle attività caratterizzanti. Le attività ricomprese nel Tronco Comune si articoleranno per un periodo di sei mesi con l'acquisizione da parte dello Specializzando di un numero complessivo di 30 CFU.

Gli ordinamenti didattici delle singole Scuole determinano la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio individuale o alle altre attività formative individuali, in relazione agli obiettivi specifici della formazione. Tale frazione potrà variare in funzione della graduale acquisizione di autonomia da parte dello specializzando e sarà modulata in base allo svolgimento di attività formative ad elevato contenuto pratico.

Le Scuole di Specializzazione in Chirurgia Orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica riservano un numero di 5 CFU alle Attività di base; 155 CFU alle Attività caratterizzanti; 5 CFU alle Attività affini, integrative e interdisciplinari; 5 CFU alle Altre Attività.

Tali crediti vengono acquisiti per il 70% in attività didattiche professionalizzanti.

Alla preparazione della prova finale sono riservati 10 CFU.

Ciascun corso di Specializzazione della classe deve avere le caratteristiche definite dalla normativa generale relativamente a sede, direzione, risorse umane e risorse strutturali, modalità di ammissione, modalità di espletamento di attività in sedi convenzionate, mobilità specializzandi ecc.

La Classe delle Specializzazioni in ODONTOIATRIA comprende le seguenti tipologie:

1. Chirurgia Orale: accesso per laureati Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria [LM 46], per laureati Specialistici (classe 52/S) in Odontoiatria e Protesi Dentaria, per laureati del vecchio ordinamento in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
2. Ortognatodonzia: accesso per laureati Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria [LM 46], per laureati Specialistici (classe 52/S) in Odontoiatria e Protesi Dentaria, per laureati del vecchio ordinamento in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
3. Odontoiatria Pediatrica: accesso per laureati Magistrali in Odontoiatria e Protesi Dentaria [LM 46], per laureati Specialistici (classe 52/S) in Odontoiatria e Protesi Dentaria, per laureati del vecchio ordinamento in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

I profili di apprendimento della classe delle Specializzazioni in ODONTOIATRIA sono:

1. Lo specialista in Chirurgia Orale deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, dell'istopatologia, della clinica e della terapia delle alterazioni odontostomatologiche di interesse chirurgico e nel trattamento chirurgico-riabilitativo delle edentulie totali e parziali; sono specifici ambiti di competenza l'istopatologia delle alterazioni flogistiche, displastiche e neoplastiche dento-maxillo-facciali, la fisiopatologia delle atrofie ossee dei mascellari, la semeiotica fisica e strumentale, la metodologia clinica e la terapia chirurgica.
2. Lo specialista in Ortognatodonzia deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiologia e fisiopatologia della crescita, della clinica e della terapia di malocclusioni, disgnazie dento-maxillo-facciali, dismorfismi muscolo-scheletrici, disfunzioni temporo-mandibolari, disfunzioni posturali correlate; sono specifici ambiti di competenza la fisiopatologia dento-maxillo-facciale e la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia clinica e la terapia ortognatodontica.
3. Lo specialista in Odontoiatria Pediatrica deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali relative alla fisiologia della crescita, dello sviluppo psicologico, sociale ed intellettuale del soggetto in età evolutiva e alla fisiopatologia, clinica, terapia e prevenzione delle malattie specialistiche odontostomatologiche in età pediatrica anche nei soggetti affetti da patologie sistemiche; sono specifici ambiti di competenza, oltre alla Odontostomatologia pediatrica, la semeiotica funzionale e strumentale, la fisiopatologia, la clinica e la terapia intercettiva precoce delle malocclusioni.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito conoscenze dottrinali nell'ambito delle discipline generali che contribuiscono alla formazione degli specialisti in Chirurgia Orale, Ortognatodonzia e Odontoiatria Pediatrica e delle discipline caratterizzanti gli aspetti clinico-diagnostici delle emergenze e di pronto soccorso.



Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
<b>Attività formative di base</b>	Discipline generali per la formazione dello specialista	<b>BIO/09</b> Fisiologia		5
		<b>BIO/10</b> Biochimica		
		<b>BIO/11</b> Biologia molecolare		
		<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		<b>BIO/14</b> Farmacologia		
		<b>BIO/16</b> Anatomia umana		
		<b>BIO/17</b> Istologia		
		<b>FIS/07</b> Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		<b>MED/01</b> Statistica medica		
		<b>MED/03</b> Genetica medica		
		<b>MED/04</b> Patologia generale		
		<b>MED/05</b> Patologia clinica		
		<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica		
<b>MED/08</b> Anatomia patologica				
<b>Attività caratterizzanti</b>	Tronco comune: Clinico, diagnostico, emergenze e pronto soccorso	<b>BIO/09</b> Fisiologia	30	155
		<b>BIO/14</b> Farmacologia		
		<b>BIO/16</b> Anatomia umana		
		<b>BIO/17</b> Istologia		
		<b>MED/04</b> Patologia generale		
		<b>MED/05</b> Patologia clinica		
		<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica		
		<b>MED/08</b> Anatomia patologica		

		MED/28 Malattie odontostomatologiche		
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
		MED/38 Pediatria generale e specialistica		
		MED/39 Neuropsichiatria infantile		
		MED/41 Anestesiologia		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
	Discipline specifiche della tipologia Chirurgia orale	MED/28 Malattie odontostomatologiche	125	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale		
<b>Attività affini o integrative</b>	Scienze umane e medicina di comunità	MED/02 Storia della medicina		5
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
	Discipline integrative ed interdisciplinari	M-PSI/01 Psicologia generale		
		MED/12 Gastroenterologia		
		MED/13 Endocrinologia		
		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/25 Psichiatria		
		MED/26 Neurologia		
		MED/30 Malattie apparato visivo		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/32 Audiologia		
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
MED/34 Medicina fisica e riabilitativa				

		<b>MED/35</b> Malattie cutanee e veneree		
		<b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica		
		<b>MED/39</b> Neuropsichiatria infantile		
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	<b>INF/01</b> Informatica		
		<b>MED/01</b> Statistica medica		
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata		
		<b>SECS-P/07</b> Economia aziendale		
		<b>SECS-P/10</b> Organizzazione aziendale		
<b>Attività professionalizzanti</b>	Discipline professionalizzanti Chirurgia orale	<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche		
		<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofaciale		
<b>Per la prova finale</b>				10
<b>Altre</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
<b>Totale</b>				<b>180</b>
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 126			

**ALLEGATO 2**

*UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA*  
AREA "SERVIZI CLINICI"  
CLASSE "SPECIALIZZAZIONI IN ODONTOIATRIA"

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN  
"CHIRURGIA ORALE"**

**PIANO DIDATTICO A.A. 2025/2026**

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**  
**Area "Servizi Clinici"**  
**Classe "Specializzazioni in Odontoiatria"**  
**Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale**  
**PIANO DIDATTICO- COORTE 2025/2026**

1° anno A.A. 25/26 (dal 01.11.2025 al 31.10.2026)							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		S.S.D.	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
1°	Biochimica	Cellini Barbara	1	0	BIOS-07/A (già BIO/10)	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1°	Fisiologia	Tozzi Alessandro	2	0	BIOS-06/A (già BIO/09)	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1°	Statistica Medica	De Waure Chiara	1	0	MEDS-24/A (già MED/01)	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1°	Biologia molecolare	Cellini Barbara	1	0	BIOS-08/A (già BIO/11)	DISCIPLINE GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLO SPECIALISTA	A
1°	Anatomia Umana	Rende Mario	0	1	BIOS-12/A (già BIO/16)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B
1°	Microbiologia Clinica	Bozza Silvia	0	1	MEDS-03/A (già MED/07)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B
1°	Malattie odontostomatologiche	Eramo Stefano	0	15	MEDS-16/A (già MED/28)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B
1°	Radioterapia	Aristei Cynthia	0	1	(Già Med/36)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	
1°	Pediatria generale e specialistica	Verrotti di Pianella Alberto	0	2	MEDS-20/A (già MED/38)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B
1°	Patologia generale	Costantini Claudio	0	1	MEDS-02/A (già MED/04)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

1°	Malattie odontostomatologiche	Pagano Stefano	5	24	MEDS-16/A (già MED/28)	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
1°	Abilità linguistiche, informatiche e relazionali	Docente da individuare	5	0		ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	F
		<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>45</b>	<b>60</b>		

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**  
**Area "Servizi Clinici"**  
**Classe "Specializzazioni in Odontoiatria"**  
**Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale**  
**PIANO DIDATTICO- COORTE 2025/2026**

2° anno A.A. 26/27 (dal 01.11.26 al 31.10.27)							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		S.S.D.	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
2°	Istologia	Marinucci Lorella	0	2	BIOS-13/A (già BIO/17)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B
2°	Anestesiologia	De Robertis Edoardo	0	2	MEDS-23/A (già MED/41)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B
2°	Igiene dentale	Lombardo Guido	2	0	MEDS-16/A (già MED/28)	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2°	Odontoiatria Conservatrice	Eramo Stefano	2	0	MEDS-16/A (già MED/28)	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2°	Gnatologia	Pagano Stefano	1	0	MEDS-16/A (già MED/28)	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2°	Malattie odontostomatologiche	Negri Paolo	3	43	MEDS-16/A (già MED/28)	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
2°	Prova finale		5				D
		<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>47</b>	<b>60</b>		

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA**  
**Area "Servizi Clinici"**  
**Classe "Specializzazioni in Odontoiatria"**  
**Scuola di Specializzazione in Chirurgia Orale**  
**PIANO DIDATTICO- COORTE 2025/2026**

3° anno A.A. 27/28 (dal 01.11.27 al 31.10.28)							
ANNO	INSEGNAMENTI	DOCENTI	CFU		S.S.D.	AMBITI DISCIPLINARI	TAF
			LEZIONI FRONTALI	ATTIVITA' PRATICHE E DI TIROCINIO			
3°	Psichiatria	Tortorella Alfonso Antonio Vincenzo	1	0	MEDS-11/A (già MED/25)	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
3°	Otorinolaringoiatria	Ricci Giampietro	1	0	MEDS-18/A (già MED/31)	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
3°	Malattie apparato Visivo	Cagini Carlo	1	0	MEDS-17/A (già MED/30)	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
3°	Malattie del sangue	Martelli Maria Paola	1	0	MEDS-09/B (già MED/15)	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
3°	Medicina fisica e riabilitativa	Caraffa Auro	1	0	MEDS-19/A (già MED/33)	DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI	C
3°	Malattie odontostomatologiche	Severino Marco	7	0	MEDS-16/A (già MED/28)	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3°	Chirurgia maxillofacciale	Tullio Antonio	0	1	MEDS-15/B (già MED/29)	TRONCO COMUNE: CLINICO, DIAGNOSTICO, EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	B
3°	Malattie odontostomatologiche	Eramo Stefano	0	38	MEDS-16/A (già MED/28)	DISCIPLINE SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA	B
3°	Chirurgia maxillofacciale	Docente da individuare	0	4	MEDS-15/B (già MED/29)	TRONCO COMUNE	B
3°	Prova finale		5				E
		<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>43</b>	<b>60</b>		

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30 ore: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

**SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE in Chirurgia Orale**  
**RIEPILOGO CFU PIANO DIDATTICO – Coorte 2025/2026**

<b>Attività formative</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>SSD / DISCIPLINE:</b>	<b>Didattica frontale (CFU)</b>	<b>Attività pratiche / tirocinio (CFU)</b>	<b>CFU totali</b>	
<b>Di base A</b>	<b>DISCIPLINE GENERALI per la FORMAZIONE dello SPECIALISTA</b>	BIO/10 BIO/09 MED/01 BIO/11	1 2 1 1	0	<b>5</b>	
<b>Caratterizzanti B</b>	<b>TRONCO COMUNE</b>	BIO/16 MED/07 MED/28 MED/38 MED/04 BIO/17 MED/41 MED/29 MED/36		1 1 16 2 1 2 2 5	<b>30</b>	<b>155</b>
	<b>DISCIPLINE SPECIFICHE della TIPOLOGIA PATOLOGIA CLINICA e BIOCHIMICA CLINICA</b>	MED/28	20	105	<b>125</b>	
<b>Attività affini o integrative C</b>	<b>DISCIPLINE INTEGRATIVE ed INTERDISCIPLINARI</b>	MED/25 MED/31 MED/15 MED/30 MED/33	1 1 1 1 1	0	<b>5</b>	
<b>Prova finale E</b>	<b>PROVA FINALE – Esame e Tesi di Diploma</b>		0	10	<b>10</b>	
<b>Altre attività F</b>	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali</b>		5	0	<b>5</b>	

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa

	<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>145</b>	<b>180</b>
--	---------------	-----------	------------	------------

ATTIVITA' DIDATTICA FRONTALE 1 CFU = 8 ore di lezioni frontali

ATTIVITA' PROFESSIONALIZZANTE 1 CFU = 30: attività pratiche e di tirocinio da svolgere in base al percorso di formazione individuale

TAF: sigla della tipologia di attività formativa